



Lugano Dance Project

3° edizione

10-14 giugno 2026

Comunicato stampa

Lugano, martedì 31 marzo 2026

Da mercoledì 10 a domenica 14 giugno 2026 torna l'atteso appuntamento con la terza edizione di Lugano Dance Project, festival biennale di danza contemporanea dedicato al binomio danza ed eredità. Kyle Abraham, Pina Bausch/ Meryl Tankard, Cecilia Bengolea, Chiara Bersani, Hamdi Dridi, Ghida Hachicho, Trajal Harrell, Yasmine Hugonnet, Camilla Parini, Omar Rajeh: sono questi i nomi delle artiste e degli artisti che ne saranno i protagonisti. Cinque giorni di un festival che offre un ricco palinsesto di appuntamenti, performance site-specific, workshop, incontri e proiezioni che si svolgeranno negli spazi e nei luoghi del LAC e della Città di Lugano.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6900 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch

Nato da un'idea di Carmelo Rifìci e Michel Gagnon, che si avvalgono della curatela di Lorenzo Conti, Lugano Dance Project viene proposto al termine di una stagione di danza che ha programmato ensemble di fama mondiale, confermando la chiara vocazione del LAC ai linguaggi del contemporaneo.

In un contesto globale segnato da guerre, incertezze economiche, crisi climatiche, disuguaglianze sociali e trasformazioni digitali, Lugano Dance Project annuncia la terza edizione, dedicata al tema "danza ed eredità". Questa fase critica invita a interrogarsi su cosa lasceremo alle generazioni future e su come custodire, restituire e reinventare le memorie del corpo e del movimento. Come rendere fluida e accessibile la trasmissione della danza e del sapere? Come creare, attraverso la danza, un senso di identità e continuità? E come generare nuove forme di danza e di conoscenza mescolando memorie collettive o individuali custodite nei corpi, elementi culturali differenti provenienti da società diverse o, all'interno della stessa società, da gruppi o classi differenti?

"Abbiamo deciso di dedicare questa edizione di Lugano Dance Project al tema "danza ed eredità" in quanto crediamo fermamente che trasmettere significati custodire ciò che abbiamo ereditato dal passato alla luce dei criteri del tempo in cui viviamo – dichiarano i curatori – con il suo sistema di valori, le sue sfide e le sue necessità, ma anche continuare a produrre cultura e creare le condizioni affinché le generazioni future possano costruire la propria eredità."

Il festival si inaugura mercoledì 10 giugno alle ore 20 (replica giovedì 11 ore 21, Sala Teatro LAC) con la prima nazionale di *Kontakthof - Echoes of '78* spettacolo ideato e diretto dalla coreografa australiana Meryl Tankard. A quasi cinquanta anni dal debutto di *Kontakthof*, creazione di Pina Bausch che ha scritto la storia della coreografia moderna, Meryl Tankard – già interprete dello spettacolo – torna a collaborare con alcuni dei danzatori che hanno lavorato con la celebre coreografa tedesca, madre del teatrodanza, dando vita ad un'intensa riflessione sul tempo che passa. Coprodotto dal LAC insieme a numerosi partner internazionali, *Kontakthof - Echoes of '78* esprime un desiderio della stessa Bausch: si narra infatti che già durante le prove del 1978 la stessa coreografa immaginò che lo stesso gruppo di danzatori avrebbe reinterpretato l'opera a distanza di molti anni. Un desiderio che ha preso forma in un allestimento in cui le immagini dei filmati d'archivio dialogano con gli interpreti di oggi dando vita ad uno commovente scambio tra passato e presente.



Giovedì 11 giugno alle ore 19 al Palazzo dei Congressi, a pochi giorni di distanza dalla prima mondiale del Wiener Festwochen, andrà in scena *Music Music Histoire(s) du Théâtre VII* di Trajal Harrell tra i grandi protagonisti della scena contemporanea, già "Dancer of the year" nel 2018 per la rivista Tanz. Un assolo intimo e intenso sulla trasformazione di corpo, cuore e pensiero. Coprodotto dal LAC e da numerosi partner internazionali, *Music Music* è il settimo capitolo della serie *Histoire(s) du Théâtre* e si concentra sulla musica come elemento centrale della sua pratica artistica.

Venerdì 12 giugno tra le 15 e le 18:30 e sabato 13 tra le 10 e le 18 (più repliche) la Sala Refettorio del LAC ospita *Je suisse (or not)* lavoro di e con l'artista ticinese Camilla Parini. Prodotto dal Collettivo Treppenwitz, la performance gioca tra reale e fantastico, tra l'incapacità di definirsi e il bisogno di raccontarsi e lo fa indossando una pelle di orso polare.

Lo spettacolo pensato per uno o due spettatori alla volta, è fruibile in italiano, francese, tedesco ed inglese. Venerdì 12 giugno alle ore 19 e alle ore 21:30 al Teatro Foce Yasmine Hugonnet firma ideazione e coreografia di *Our Times*, lavoro in cui la danzatrice e coreografa svizzera è accompagnata in scena da Stephanie Bayle e Ilaria Quaglia e dalla musica dal vivo di Michael Nick. Concepito come un dispositivo coreografico autonomo e flessibile, *Our Times*, coprodotto dal LAC e Theatre Vidy di Losanna, invita a una presenza condivisa.

Yasmine Hugonnet insieme a Silvia Costa firma ideazione e coreografia di *Parentèle - Première relation* – in scena domenica 14 giugno alle ore 11 al Teatro Foce – esito di una prima residenza artistica svoltasi al LAC. Un lavoro suggerito dall'esigenza di interrogare e superare la frattura esistente tra lavoro e genitorialità, le cui protagoniste sono artiste coreografe che sono anche madri, in scena con i loro figli.

Il festival si chiude con una prima mondiale: domenica 14 giugno alle ore 16 il palco della Sala Teatro del LAC ospita il debutto di *White Space*, di Kyle Abraham, visionario coreografo americano capace di far incontrare danza classica, contemporanea e hip-hop dando vita ad uno stile unico.

La giornata di sabato 13 giugno è dedicata a *The Gathering* un progetto di Omar Rajeh, figura di spicco della scena contemporanea internazionale, dotato di una straordinaria presenza fisica e capace di dare vita ad un pensiero coreografico dalla forte valenza politica.

Alle ore 18 l'Agorà del LAC accoglie *Soul(s) Power*, lavoro in cui il coreografo e danzatore tunisino Hamdi Dridi, in scena insieme a tre performer, ci invita a entrare nel suo immaginario artistico tra danze urbane e contemporanee, grazie a una fisicità intensa e gioiosa, nucleo fondante della sua poetica. Alle ore 19:30 in Teatrostudio andrà in scena *Prelude to violence* di Ghida Hachico, tra le figure più interessanti della scena contemporanea libanese. Sul palco insieme a Mounzer Baalbaki, Hachico dà vita a un lavoro dall'impronta documentaristica che, traendo spunto dal violento conflitto tra due gruppi di scimpanzé avvenuta negli anni Settanta del secolo scorso e conclusasi con l'eliminazione di uno dei due, analizza il fenomeno della violenza territoriale e il conseguente rischio del suo ripetersi.

Alle ore 21:30, Piazza Bernardino Luini accoglie *Dance People*, di cui Omar Rajeh è ideatore, coreografo e interprete insieme a sette performer. Con un gruppo artistico eterogeneo, Omar Rajeh e Mia Habis invitano il pubblico a partecipare a un momento creativo collettivo.

La giornata è completata da due workshop: *Dabke with Omar Rajeh* seminario sulla danza tradizionale libanese rivolto a professionisti e non professionisti, e *Maqam with Elise Bruyère & Nunzio Perricone* dedicato ai professionisti per avvicinarsi a Maqam, metodo che lo stesso Rajeh ha sviluppato in oltre quindici anni di lavoro. Conclude la giornata un DJ set nella Hall del LAC dalle ore 22:30.



Workshop, dialoghi e tavole rotonde

Giovedì 11 giugno in Sala 1 tra le ore 10 e le 13 si svolgerà *Tool de Suisse – Strumenti per la produzione e la diffusione in tour*, mattinata di lavoro organizzata da Reso – Rete Danza Svizzera. Un incontro dedicato ai responsabili di produzione e diffusione e agli operatori del settore. Dopo una sessione di sperimentazione e discussione di pratiche operative, si svolgerà una tavola rotonda moderata da Cristina Galbiati, artista e copresidente di t. Professioni dello spettacolo Svizzera.

Giovedì 11 giugno, in Sala 1 dalle ore 14 alle 17, avrà luogo *Focus Danse & Dramaturgie*, tavola rotonda moderata da Kylie Walters, direttrice di Sévelin 36 di Losanna, a cui prendono parte tre coppie di coreografi e dramaturg provenienti dalla Svizzera tedesca, romanda e italiana. L'incontro si aprirà con la presentazione dell'omonimo programma di scambio in residenza che coinvolge sette teatri partner, tra cui LAC e quattordici artisti provenienti da tutta la Svizzera.

Venerdì 12 giugno, in Sala 1 alle ore 11, Cecilia Bengolea, artista multidisciplinare argentina la cui pratica artistica esplora il corpo come luogo di memoria, empatia e scambio emotivo, terrà una lecture sul tema del festival.

Sabato 13 giugno, in Sala 1 tra le ore 15 e le 17, Emily May, critica e studiosa di danza, modera *Dance & Heritage*, tavola rotonda a cui prenderanno parte gli artisti protagonisti del festival.

Kyle Abraham, Chiara Bersani, Yasmine Hugonnet e Omar Rajeh dialogheranno sul tema dell'eredità, domandandosi in che modo le loro storie individuali e culturali hanno influenzato le creazioni presentate al festival.

Domenica 14 giugno, in Sala 1 alle ore 10, Cathy Levy, consulente per le relazioni internazionali della Jacob's Pillow Foundation, dialoga con la critica e studiosa di danza Emily May sul concetto di eredità nella scena coreutica nord-americana; alle ore 14 in Piazza Bernardino Luini, Chiara Bersani cura una performance in collaborazione con gli studenti dell'Atelier Blumer dell'USI Accademia di Architettura di Mendrisio.

Proiezioni

Venerdì 12 giugno alle ore 16:30 Cecilia Bengolea, presenta tre opere video al Cinema Iride di Lugano: *Storms have eyes and eyes have storms* in cui filma in super8 il paesaggio in cui è cresciuta, *Return to Bog Walk* in cui tra Giamaica e USA conduce studi sull'etnologia della danza tema al centro della sua pratica artistica, e *Neutrinos Ensemble* in cui l'artista dialoga con l'astrofisico Thierry Fogliuzzo.

Una produzione

LAC Lugano Arte e Cultura

A cura di

Carmelo Rifici
Lorenzo Conti
Michel Gagnon

Festival donor

The KHR McNeely Family Fund, Kevin, Rosemary, and Hannah Rose McNeely

Festival partner

Franklin University Switzerland

Con il sostegno di

Lugano Region
Pro Helvetia – Fondazione svizzera per la cultura
Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Programma completo

www.luganodanceproject.ch



Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano
Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00
+41 (0)58 866 4222
www.laclugano.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@laclugano.ch